



BILANCIO

SEMESTRALE CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2023

SHEDIR PHARMA GROUP S.P.A.

Sede legale: Via Bagnulo, 95 – Piano di Sorrento (NA) 80063

Capitale Sociale: Euro 1.930.000

Registro delle Imprese di Napoli: REA NA 916992

Codice Fiscale e Partita IVA: 07887461213

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Umberto Di Maio (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Antonio Scala (Amministratore Delegato)

Giuseppina Fusco (Amministratore)

Lucio Fusaro (Amministratore)

Marco Mazzaresse (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Franco Raddi (Presidente del Collegio Sindacale)

Cristofaro Stinca (Sindaco Effettivo)

Piermario Gargiulo (Sindaco Effettivo)

Roberto Attanasio (Sindaco Supplente)

Giuseppe Esposito (Sindaco Supplente)

Organismo di vigilanza

Eugenio Maria Mastropaolo

Hadar Del Duca

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nomad

Mit Sim S.p.A.

INDICE

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2023 di Shedir Pharma Group S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	4
Prospetto di Conto Economico Consolidato	5
Prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato.....	7
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	8
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	9
1. Informazioni Generali	9
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo	9
3. Sintesi dei Principi Contabili.....	11
4. Stime e Assunzioni.....	30
5. Informativa di Settore	32
6. Gestione dei Rischi Finanziari.....	33
7. Verifiche fiscali al 30 giugno 2022	35
8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	35
9. Note al conto economico	45
11. Impegni e Garanzie	49
12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	50

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 30 Giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	2.005	1.611
Attività immateriali	8.2	6.000	6.502
Attività per diritto d'uso	8.3	3.522	3.437
Attività fiscali anticipate	8.4	57	38
Attività finanziarie non correnti	8.5	310	306
Altre attività non correnti	8.6	538	745
Totale attività non correnti		12.432	12.639
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	16.157	12.137
Crediti commerciali	8.8	9.829	13.414
Attività fiscali correnti	8.9	459	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	7.497	15.766
Attività finanziarie correnti	8.11	5.000	0
Altre attività correnti	8.12	3.789	2.800
Totale attività correnti		42.731	44.129
TOTALE ATTIVITÀ		55.163	56.768
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.930	1.930
Riserva sovrapprezzo azioni		8.580	8.580
Altre riserve		19.951	16.338
Risultato netto dell'esercizio		1.182	5.925
Totale patrimonio netto di Gruppo	8.13	31.643	32.773
Capitale e riserve di terzi		117	95
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		5	22
Totale patrimonio netto di terzi	8.13	122	117
Totale patrimonio netto	8.13	31.765	32.890
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti	8.14	2.488	2.578
Passività finanziarie non correnti	8.14	2.700	4.019
Fondi per il personale	8.15	570	551
Passività fiscali differite	8.4	-	56
Fondi per rischi e oneri	8.16	165	165
Altre passività non correnti	8.19	-	74
Totale passività non correnti		5.923	7.443
Passività correnti			
Passività per leasing correnti	8.14	1.058	801
Passività finanziarie correnti	8.14	3.005	2.724
Passività fiscali correnti	8.17	324	671
Debiti commerciali	8.18	11.560	10.593
Altre passività correnti	8.19	1.528	1.646
Totale passività correnti		17.475	16.435
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		55.163	56.768

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2023	2022
Ricavi	9.1	28.245	23.304
Altri ricavi e proventi		213	455
Totale ricavi e altri proventi		28.458	23.759
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.2	(7.497)	(7.809)
Costi per servizi	9.3	(14.136)	(10.594)
Costo del personale	9.4	(1.972)	(2.220)
Altri costi operativi	9.5	(796)	(391)
Svalutazioni nette di attività finanziarie e crediti commerciali	8.8	(124)	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e imm.	9.6	(1.795)	(1.152)
Risultato operativo		2.138	1.593
Proventi finanziari		29	1
Oneri finanziari	9.7	(200)	(91)
Risultato netto ante imposte		1.967	1.503
Imposte sul reddito	9.8	(780)	(507)
Risultato netto dell'esercizio		1.187	996
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		1.182	987
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		5	9

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2023	2022
Risultato netto dell'esercizio (A)		1.187	996
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti		12	174
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti		(3)	(42)
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	8.14	9	132
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari		66	(17)
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico	8.12	66	(17)
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		75	115
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio (A) + (B)		1.262	1.111
Di cui:			
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		1.257	1.102
- Risultato netto dell'esercizio di pertinenza di terzi		5	9



Prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2023	2022
Risultato prima delle imposte		1.967	1.503
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.6	1.919	1.152
(Proventi)/oneri finanziari netti	9.7	171	90
Accantonamento a fondi rischi	8.15	-	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		4.057	2.745
Variazione delle rimanenze	8.7	(4.020)	634
Variazione dei crediti commerciali	8.8	3.461	2.791
Variazione dei debiti commerciali	8.17	966	194
Variazione di altre attività e passività	8.4 / 8.17	(702)	(2.117)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	8.14 - 8.15	(112)	(235)
Imposte pagate	9.8	(1.794)	-
Altre variazioni		-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		1.856	4.012
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	8.1	(759)	(40)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	8.2	(246)	(398)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività per diritti d'uso	8.3	(767)	-
Investimenti/Disinvestimenti in attività finanziarie correnti		(5.000)	-
Altre variazioni del Patrimonio netto	8.13	(311)	120
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(7.083)	(318)
Accensioni di finanziamenti a B/L termine	8.14	-	77
Rimborsi di finanziamenti a B/L termine	8.14	(1.039)	(1.349)
Variazioni di crediti e debiti finanziari correnti	8.14	-	-
Rimborsi netti di passività per leasing	8.14	168	(440)
Dividendi pagati	8.13	(2.000)	(1.500)
Interessi pagati	9.7	(171)	(90)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(3.042)	(3.302)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(8.269)	392
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		15.766	19.068
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.10	(8.269)	392
Disponibilità liquide alla fine del periodo		7.497	19.460



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2021	8.13	1.930	8.580	13.711	3.925	28.146	95	28.241
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				3.925	(3.925)	-		-
Distribuzione di riserve e dividendi				(1.500)		(1.500)		(1.500)
Altre variazioni				120		120		120
Risultato netto del periodo					987	987	9	996
Al 30 giugno 2022		1.930	8.580	16.256	987	27.753	104	27.857

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2022	8.13	1.930	8.580	16.338	5.925	32.773	117	32.890
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				5.925	(5.925)	-		-
Distribuzione di riserve e dividendi				(2.000)		(2.000)		(2.000)
Altre variazioni				(312)		(312)		(312)
Risultato netto del periodo					1.182	1.182	5	1.187
Al 30 giugno 2023		1.930	8.580	19.951	1.182	31.643	122	31.765



NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Shedir Pharma Group S.p.A., società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento, via Bagnulo 95, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, è la holding del Gruppo Shedir quotata, dal luglio 2019, al segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana. Il Gruppo è presente nel settore nutraceutico e farmaceutico mediante le sue controllate Shedir Pharma S.r.l., Adhara S.r.l., Neilos S.r.l., Dymalife Pharmaceutical S.r.l., BluAdhara S.r.l. e Again Life S.r.l.. Il Gruppo ha inoltre una presenza diretta nel mercato spagnolo tramite la controllata Shedir Farmaceutica Espana SL operante nel settore nutraceutico.

Il presente bilancio consolidato semestrale (di seguito il **"Bilancio Consolidato Semestrale"**) è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 settembre 2023.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

2.1 Mercato di riferimento

Il fatturato del canale farmacia registra una crescita dell'0,3% nel secondo trimestre del 2023, in peggioramento di un punto percentuale rispetto al trend del primo trimestre 2023 (chiuso a +1,4%) mentre le vendite a confezioni registrano un andamento negativo di -5,8% (fonte New Line Rdm); Occorre considerare che il primo semestre del 2022 è influenzato dalla dinamica dei contagi Covid, pertanto rappresenta un benchmark impegnativo per il settore che è stato poi ulteriormente penalizzato dalla primavera incerta del 2023. In particolare, ne hanno risentito i mercati stagionali dell'Automedicazione e della dermocosmesi (solari e Dimagranti).

Il Farmaco Etico, che ha un peso intorno al 56% sul giro d'affari del canale, dopo aver chiuso il primo trimestre con un +2,3% a fatturato e +4,6% a confezioni, registra un rallentamento nel periodo aprile-giugno (+1,2% a fatturato e -1% a confezioni). In tale ambito il farmaco "branded" registra una performance positiva a fatturato (+2%) ma negativa in termini di volumi (-0,3%).

Nell'ambito Commerciale, il settore degli integratori alimentari continua a registrare un trend positivo a fatturato +6,0% mentre in termini di volumi si registra una flessione del -1,0%.

2.2 Andamento delle vendite della BU1

Nel corso del primo semestre 2023, la Business Unit 1, ossia quella relativa alla commercializzazione di integratori, dispositivi medici e dermocosmetici (*d'ora in avanti BU1*) ha riportato un incremento del fatturato (+ 15 %) rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di *fatturato*, i prodotti cronici a marchio **Forprost®** (+51%), **Miraferrum Forte®** (+48%), **Nevridol®** (+5%), **Refluward®** (+106%) registrano significativi incrementi di fatturato nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

I prodotti del segmento respiratorio fanno registrare una forte ripresa nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022: **ShedirFLU®** (+125%) aumento pari a 1.467 euro migliaia, **RinoAIR®** (+37%) aumento pari a 190 euro migliaia, **Flubexin®** (+85%) aumento pari a 275 euro migliaia e **Goladek®** (+12%) aumento pari a 30 euro migliaia.

I prodotti della linea **PET**, nata nel corso del 2019, fa registrare vendite per circa 906 migliaia di Euro (+10% rispetto allo stesso periodo del 2022).

2.3 Andamento delle vendite della BU2

La Business Unit 2 ossia quella farmaceutica (*d'ora in avanti BU2*) fa registrare una crescita dei ricavi del 52% attestandosi sui Euro 4,4 milioni, ovvero circa il 15% del fatturato del Gruppo.

La divisione farmaceutica del Gruppo ha contribuito anche nel corso del 2023 alla crescita in modo significativo ed organico consolidando quote di mercato in tutte le aree terapeutiche.

La specialità farmaceutica **EMINOCS®**, in commercio dal mese di marzo 2021, al 30 giugno 2023 ha fatto registrare vendite per circa 344 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che, nel corso del primo semestre 2023, i brand **Mesaflor®** (+13%), **Geniad®** (+18%) e **Dymavig®** (+118%) hanno incrementato significativamente il loro fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

2.4 Andamento finanziario-patrimoniale del Gruppo

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (di seguito anche "PFN") al 30 giugno 2023 è positiva per Euro 3,2 milioni (positivo per Euro 5,6 milioni alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022), di cui circa Euro 3,5 milioni relativi alla passività finanziarie legate alla contabilizzazione dello IFRS 16.

Si riporta di seguito la tabella di riepilogo della PFN al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività Finanziarie non correnti	2.700	4.019
Passività Finanziarie correnti	3.005	2.724
Passività per leasing (IFRS 16)	3.546	3.379
Attività finanziarie correnti	(5.000)	-
Disponibilità liquide	(7.497)	(15.766)
Pos. Finanziaria Netta	(3.246)	(5.644)

La Posizione finanziaria Netta al 30 giugno 2023 contiene l'effetto legato alla distribuzione dei dividendi effettuata in data 15 maggio 2023 dalla Capogruppo Shedir Pharma Group, per circa Euro 2 milioni, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2023.

Relativamente all'andamento del titolo della Shedir Pharma Group quotato nel mercato Euro-next Growth Milan (codice SHE), esso ha fatto registrare un incremento di valore pari al 27%¹ nei primi 9 mesi del 2023, attestandosi sui 4,76 € p.a. alla data del 04 settembre 2023.

Alla data del 30 giugno 2023 Shedir S.p.A. detiene n 58.000 azioni proprie, pari all' 0,5074% del capitale sociale.

Il contesto macroeconomico globale rimane volatile, con incertezze legate a rischi di recessione, alla continua pressione inflazionistica e all'instabilità geopolitica.

A fronte di questa imprevedibilità, il Gruppo continua a lavorare per mantenere un'organizzazione agile, flessibile e reattiva, con strategie di sviluppo chiare ed efficaci per continuare un solido percorso di crescita.

2.5 Attività di ricerca e sviluppo

La continua attività di ricerca e sviluppo garantisce un'elevata dinamicità rispetto ai trend di mercato grazie allo sviluppo ed al lancio di nuovi prodotti ed estensioni di linea di brand storici.

Si segnala che anche per questo esercizio il Gruppo ha sostenuto costi per investimento nella ricerca e sviluppo e riceverà le agevolazioni previste dal Dm 27 maggio 2015.

3. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio semestrale al 30 giugno 2023. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

3.1 Base di preparazione

(i) Premessa

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato Semestrale. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

(ii) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato semestrale, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

¹ Differenza % tra il valore del titolo al 30/12/2022 (3,73 €) e al 04/09/2023 (4,76 €)

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(iii) Criterio del costo storico

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati), alcune classi di immobili, impianti e macchinari e alcune classi di investimenti immobiliari – valutati al *fair value*;
- attività possedute per la vendita – valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

3.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le società del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato – il cui schema, seguendo una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi, indica il risultato economico;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative alle operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

3.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Semestrale include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società da essa controllate, e predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La seguente tabella riporta l'elenco delle società incluse nel perimetro al 30 giugno 2023 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento e della percentuale di possesso.

Denominazione	Sede legale	Valuta	% di possesso (diretta e indiretta)	Metodo di consolidamento
Shedir Pharma Group S.p.A.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	Capogruppo	
Shedir Pharma S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Adhara S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Blu Adhara S.r.l.	Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Neilos S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	98%	Integrale
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Again Life S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale



Si evidenzia che le seguenti società non sono state oggetto di consolidamento dato che la loro inclusione sarebbe irrilevante: Shedir Farmaceutica España SL, Dymalife Research S.r.l., Global Health & Cosmetics Srl e Ali Research S.r.l. Si segnala che ad oggi nessuna società del Gruppo Shedir Pharma Group ha rilasciato impegni nei confronti di Shedir Farmaceutica España SL., di Dymalife Research S.r.l., di Global Health S.r.l. e di Ali Research S.r.l..

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il Gruppo:
 - elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
 - elimina il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complesso attribuibili ad essi);

- rileva il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
- rileva l'eventuale partecipazione residua mantenuta al *fair value* alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
- riclassifica nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto "Riserve di utili portati a nuovo".
- rileva la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza della Capogruppo.

3.4 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesi in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più

frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore (*"impairment test"*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Il Gruppo non rileva alcun avviamento al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Marchi d'Azienda	18 anni
Diritti di Brevetto	3 anni
Software Applicativo	3 anni
Dispositivo Medico	5 anni
Dossier	5 anni
AIC	10 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società (periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene). Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile

dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33
Impianti e Macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	5
Migliorie su Beni di Terzi	Durata del contratto sottostante
Altre attività materiali	5-10

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposte a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a

quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

La Società non rileva oneri finanziari capitalizzati al 30 giugno 2023.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare il principio contabile IFRS 16 "Leases", che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni.

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espediente pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione

relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e



i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico, la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;

- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del FIFO (*first-in, first-out*).

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Strumenti derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito "sottostante", quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a Conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Tutti i derivati detenuti per la negoziazione, sono classificati come attività e passività correnti.

I derivati non detenuti per la negoziazione, ma valutati al fair value rilevato a Conto economico in quanto non si qualificano per l'hedge accounting, e i derivati designati come efficaci strumenti di copertura sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi

associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;

- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocatione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

3.5 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Alla data di redazione del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili, il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

Principio contabile/emendamento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
<i>Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1).</i>	1° gennaio 2024	TBD
<i>Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)</i>	1° gennaio 2024	TBD
<i>Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)</i>	1° gennaio 2024	TBD

Dall'adozione di tali emendamenti non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<i>Riforma fiscale internazionale</i> — <i>Regole del modello Pillar 2</i> <i>(Modifiche allo IAS 12)</i>	23 maggio 2023	TBD
<i>Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method

Dall'adozione di tali emendamenti non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

Titolo del documento	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
<i>IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)</i>	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
<i>Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)</i>	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
<i>Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)</i>	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
<i>Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)</i>	1° gennaio 2023	11 agosto 2022 (UE) 2022/1392 12 agosto 2022	
<i>Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)</i>	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

4. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti



di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono valutate periodicamente e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del *management*, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- **Valutazione delle imposte anticipate:** la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento



dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

- **Stime dei corrispettivi variabili relativi ai resi e sconti sui volumi:** il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Tale modello su base sui dati storici relativi ai resi di ciascun prodotto per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.
- **Valutazione dei fondi rischi:** il Gruppo effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management*.

5. Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati. In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- BU1 (commercializzazione di integratori, dispositivi medici e dermocosmetici)
- BU2 (commercializzazione farmaci)

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

La seguente tabella riporta i principali dati di settore con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2023 con il confronto al 30 giugno 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2023		
	BU1	BU2	Totale
RICAVI	24.097	4.378	28.458
EBITDA	3.726	353	4.079

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2022		
	BU1	BU2	Totale
RICAVI	20.872	2.887	23.759
EBITDA	3.011	(266)	2.745

Per l'analisi dell'andamento delle BU si rimanda a quanto riportato al paragrafo 2 del presente documento.

6. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di credito e rischio di liquidità.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al Gruppo di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

L'azione di recupero di crediti incagliati e/o pratiche legali è accompagnata da un'attenta gestione commerciale volta a salvaguardare il portafoglio clienti considerato l'attuale contesto economico.

Il Gruppo dopo un'attenta analisi sulla recuperabilità dei crediti commerciali ha stanziato il Fondo Svalutazione Credito pari ad Euro 623 mila, ritenendolo congruo rispetto all'effettivo rischio di recuperabilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività

finanziarie al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	3.005	1.185	1.464	51	5.705
Passività per leasing (correnti e non correnti)	1.058	1.662	826		3.546
Debiti commerciali e altre Passività	13.088	-			13.088
Totale	17.151	2.847	2.290	51	22.339

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	310	306
Altre attività non correnti	538	745
Crediti commerciali	9.829	13.414
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.497	15.766
Attività finanziarie correnti	5.000	-
Altre attività correnti	3.789	2.800
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	26.963	33.031

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie non correnti	2.700	4.019
Passività per leasing non correnti	2.488	2.578
Altre passività non correnti	-	74
Passività per leasing correnti	1.058	801
Debiti commerciali	11.560	10.593
Passività finanziarie correnti	3.005	2.724
Altre passività correnti	1.528	1.646
Strumenti finanziari di copertura:		
Passività finanziarie non correnti	-	-
	-	-

TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	22.318	22.435
------------------------------	--------	--------

7. Verifiche fiscali al 30 giugno 2023

Con riferimento agli accertamenti fiscali, della controllata Adhara S.r.l., per il periodo intercorrente dall'1 gennaio 2014 al 1 aprile 2019 si segnala quanto segue: (i) per l'annualità 2014 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento per un importo, comprensivo di sanzioni e interessi, pari ad Euro 6.342 che la Società ha provveduto a pagare in data 13 gennaio 2020; (ii) per le annualità 2015 e 2016 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento per un importo, comprensivo di sanzioni e interessi, pari ad Euro 10.713 che la Società ha provveduto a pagare in data 8 giugno 2021; (iii) per le annualità successive l'Agenzia delle Entrate emetterà i relativi avvisi di accertamento i quali non includeranno gran parte dei rilievi riscontrati nel PVC della Guardia di Finanza. Allo stato attuale, in assenza dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per le annualità successive al 2016 ed alla luce del tenore dei rilievi prospettati, non è stato valutato necessario effettuare accantonamenti da parte del management in quanto si ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Imm. in corso	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	991	299	664	858	1.333	4.145
Incrementi del periodo	-	148	247	91	299	785
Altre variazioni del periodo	-	-	-	(26)	-	(26)
Costo storico al 30 giugno 2023	991	447	911	923	1.632	4.904
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(972)	(178)	(352)	-	(1.032)	(2.534)
Ammortamenti del periodo	(3)	(21)	(59)	-	(282)	(365)
Altre variazioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 30 giugno 2023	(975)	(199)	(411)	-	(1.314)	(2.899)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	19	121	312	858	301	1.611
Valore netto contabile al 30 giugno 2023	16	248	500	923	318	2.005

La voce "Impianti e macchinari" include principalmente l'infrastruttura a supporto dei complessi immobiliari, ed in particolare include gli impianti antincendio, fotovoltaici e di riscaldamento.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include principalmente le macchine d'ufficio e attrezzature varie.

La voce "Immobilizzazioni in corso" include gli investimenti in corso nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato all'implementazione di un impianto di estrazione di principi attivi nutraceutici mediante una tecnologia innovativa, nell'ambito di un progetto Pon, il cui collaudo è attualmente previsto nel secondo semestre 2023.

La voce “Altri beni” include principalmente gli arredi, i mobili d’ufficio e le autovetture di proprietà del Gruppo.

Sulle attività materiali non sussistono impegni né gravami.

8.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Attività immateriali” per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di util.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2022	1.683	11.317	457	-	13.457
Incrementi del periodo	105	144	-	-	249
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	(3)	-	-	(3)
Costo storico al 30 giugno 2023	1.788	11.458	457	-	13.703
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(1.294)	(5.277)	(384)	-	(6.955)
Ammortamenti del periodo	(175)	(550)	(24)	-	(749)
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	1	-	-	1
Fondo ammortamento al 30 giugno 2023	(1.469)	(5.826)	(408)	-	(7.703)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	389	6.040	73	-	6.502
Valore netto contabile al 30 giugno 2023	319	5.632	49	-	6.000

La voce “Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno”, compreso il relativo incremento del periodo, include principalmente i costi per dossier e brevetti farmaceutici da parte della società controllata Neilos S.r.l..

La Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include principalmente i costi per il software applicativo acquistato a titolo di licenza d’uso ed i costi per l’acquisizione da parte della società controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l di Autorizzazioni all’Immissione in Commercio (AIC).

8.3 Attività per diritto d’uso

La voce attività per diritto d’uso, pari a Euro 3.522 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 3.437 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione, costituite principalmente da immobili e autovetture.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldo al 31 dicembre 2022	8.469	(5.034)	3.435
Incrementi	767	(691)	76
Altre variazioni	-	11	11
Saldo al 30 Giugno 2023	9.236	(5.714)	3.522

Al 30 giugno 2023 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per *leasing* al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività per leasing non correnti	2.488	2.578
Passività per leasing correnti	1.058	801
Totale valore contabile	3.546	3.379

8.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	Passività fiscali differite	Saldo netto
Valore al 31 dicembre 2022	38	(56)	(18)
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(4)		(4)
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	23	56	79
Valore al 30 giugno 2023	57	0	57

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite al 30 giugno 2023:

<i>(In Euro)</i>	Contratti di locazione	Valutazione attuariale Trattamento Fine Rapporto	Strumenti derivati	Altre differenze temporanee	TOTALE ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE
Valore al 31 dicembre 2022	13	-	-	25	38
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	3	20	-	-4	19
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto					
Valore al 30 giugno 2023	16	20	-	21	57

PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE:

<i>(In Euro)</i>	Altre differenze temporanee	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2022	56	56
Accantonamenti/Rilasci a conto economico		
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	(56)	(56)
Valore al 31 dicembre 2023	-	-

8.5 Attività Finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività Finanziarie non Correnti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Altre Attività Finanziarie	14	10
Crediti verso Parti Correlate	296	296
Totale	310	306

La voce "Altre Attività Finanziarie" si riferisce, per Euro 10 migliaia al valore della partecipazione nella controllata Dymalife Research S.r.l.. La partecipazione nella controllata Shedir Farmaceutica España SLU è stata interamente svalutata nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Crediti Verso Parti Correlate" pari ad Euro 296 migliaia al 30 giugno 2023 (296 migliaia al 31 dicembre 2022) fa riferimento principalmente ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione del capannone sito in Mercato San Severino (SA) e dell'immobile in cui la Società ha la sede legale in Piano di Sorrento (NA), entrambi di proprietà della Kalì S.r.l..

8.6 Altre attività non correnti

Tale voce, pari ad Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 745 migliaia al 31 dicembre 2022) include principalmente il credito generato dall'operazione di scissione, pari ad Euro 398 migliaia, nei confronti della Maior Group S.r.l. come differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di trasferimento, che si sono determinate tra la data di riferimento del progetto di scissione e la data di efficacia (in particolare, nel 2019 la Shedir Pharma Group S.p.A. è stata oggetto di una operazione di scissione parziale e proporzionale a favore di una società di nuova costituzione, avente ad oggetto un insieme di attività e passività non-core rispetto all'attività del gruppo Shedir Pharma Group). Tali valori sono stati regolati tra le società apportando le dovute rettifiche alle voci debiti vari e dei crediti vari, attraverso la voce "debiti per scissione" e "crediti per scissione", e hanno trovato esatta compensazione in modo che il Patrimonio Netto della società scissa trasferito alla società beneficiaria, sia rimasto immutato rispetto a quanto indicato nel progetto di scissione. Tale credito è oggetto di un piano di rientro

definito con la controparte. Inoltre, include per Euro 100 migliaia il derivato di copertura, sottoscritto in data 30/10/2020, fair value positivo a copertura del finanziamento di Euro 2.200 migliaia erogato dalla Deutsche Bank.

8.7 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Rimanenze” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Materie prime	3.449	2.932
Prodotti finiti	11.897	8.413
Acconti	811	792
Totale	16.157	12.137

Il costo delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del FIFO (*First in- First out*).

8.8 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Crediti commerciali verso clienti lordi	10.452	13.914
Fondo svalutazione crediti	(623)	(500)
Totale	9.829	13.414

8.9 Attività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività fiscali correnti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Attività fiscali correnti - IRES	435	3
Attività fiscali correnti - IRAP	24	9
Totale	459	12

8.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Conti correnti e depositi bancari	7.378	15.651
Cassa	119	115
Totale	7.497	15.766

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

8.11 Attività finanziarie correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie correnti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Attività finanziarie correnti	5.000	-
Totale	5.000	-

La voce, pari ad Euro 5.000 migliaia al 30 giugno 2023, comprende l’acquisto di nr.10 buoni di risparmio, tramite l’istituto Intesa Sanpaolo, nel mese di marzo 2023 con scadenza marzo 2024.

8.12 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Ratei e risconti attivi	393	107
Crediti tributari	1.303	1.202
Altri crediti correnti	2.093	1.491
Totale	3.789	2.800

La voce “Ratei e risconti attivi” pari ad Euro 393 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2022) include, principalmente, la quota di costo del canone di locazione dell’immobile sito in Piano di Sorrento (Euro 188 migliaia) e la quota delle spese di pubblicità (Euro 118 migliaia) di competenza successiva alla data del 30 giugno 2023.

La voce “Crediti tributari” pari ad Euro 1.303 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 1.202 migliaia al 31 dicembre 2022) è principalmente riferita al credito per Ricerca e Sviluppo in capo alle società del Gruppo.

La voce “Altri Crediti Correnti” pari ad Euro 2.093 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 1.491 migliaia al 31 dicembre 2022) include principalmente gli anticipi corrisposti a fornitori e ad agenti.

8.13 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Capitale sociale	1.930	1.930
Riserva sovrapprezzo azioni	8.580	8.580
Altre riserve:		
- Riserva legale	568	568

- Riserva di First-Time Adoption (FTA)	(282)	(282)
- Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)	65	(31)
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	62	64
- Riserva per azioni proprie	(258)	(24)
- Altre riserve	19.796	15.981
Risultato netto dell'esercizio	1.182	5.925
Totale	31.643	32.773
Capitale e riserve di terzi	117	95
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	5	22
Totale patrimonio netto	31.765	32.890

Il capitale sociale è costituito da nr. 11.430.000 azioni.

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato del periodo della consolidante Shedir Pharma Group S.p.A. con il Patrimonio netto Consolidato e il risultato del periodo chiuso al 30 giugno 2023:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio separato della consolidante	1.189	32.399
Patrimonio netto/risultato delle controllate	1.554	29.042
Elisione partecipazioni	(1.564)	(29.496)
Altre variazioni	8	(180)
Quote di terzi	(5)	(122)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	1.182	31.643

Di seguito riportiamo il risultato netto base e diluito per azione al 31 dicembre 2023:

Numero azioni ordinarie medie in circolazione al 30 giugno 2023	11.430
Utile di pertinenza del gruppo al 30 giugno 2023 (€)	1.182
Risultato netto base e diluito per azione (€)	0,1034

8.14 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

Non correnti:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Debiti per finanziamenti	2.700	4.019
Passività per leasing	2.488	2.578
Totale	5.188	6.597

La voce "Debiti per finanziamenti" pari ad Euro 2.700 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 4.019 migliaia al 31 dicembre 2022 accoglie il debito residuo, con scadenza oltre l'anno, alla data di riferimento dei finanziamenti accesi.

Correnti:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Debiti verso banche	3.005	2.724
Passività per leasing	1.058	801
Totale	4.063	3.525

La voce “Debiti verso banche”, pari ad Euro 3.005 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 2.724 migliaia al 31 dicembre 2022 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

Per maggiori dettagli sulla voce “Passività per leasing” si rimanda all’nota “8.3 Attività per diritti d’uso”.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

Al 30 giugno 2023	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(In migliaia di Euro)				
Finanziamenti Bancari	3.005	2.700	-	5.705
Strumenti derivati	-	-	-	-
Debiti finanziari su leasing	1.058	2.488	-	3.546
Totale	4.063	5.188	-	9.251

Al 31 dicembre 2022	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(In migliaia di Euro)				
Finanziamenti Bancari	2.384	3.940	79	6.403
Strumenti derivati	-	-	-	-
Debiti finanziari su leasing	801	2.578	-	3.379
Anticipi RiBa	340	-	-	340
Totale	3.525	6.518	79	10.121

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2023 sono così specificati:

- finanziamento di Euro 2.200.000 erogato tramite fondo di Garanzia MCC alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 30/10/2020 dall'istituto di credito **Deutsche Bank** della durata di 72 mesi con rate a scadenza mensile, con preammortamento di 12 mesi e scadenza 30/10/2026, con tasso variabile;
- finanziamento di Euro 2.000.000 erogato tramite fondo di Garanzia MCC alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* in data 07/07/2020 dall'istituto di credito **Intesa San Paolo** della durata di 72 mesi con rate a scadenza mensile, con preammortamento di 24 mesi e scadenza 07/07/2026 con tasso variabile;

- finanziamento di Euro 77.441 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* riguardante il fondo PON in data 17/01/2022 da Mediocredito Centrale con scadenza 30/06/2029 con rate a scadenza semestrali.
- finanziamento di Euro 85.603 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* riguardante il fondo PON in data 25/02/2021 da Mediocredito Centrale con scadenza 30/06/2029 con rate a scadenza semestrali.
- finanziamento di Euro 210.353 erogato alla controllata *Shedir Pharma S.r.l.* riguardante il fondo PON in data 19/09/2022 da Mediocredito Centrale con scadenza 30/06/2029 con rate a scadenza semestrali.
- finanziamento di Euro 400.000 erogato alla controllata *Again Life Italia S.r.l.* in data 24/06/2020 dall'istituto di credito **Banca Desio** della durata di 60 mesi con rate a scadenza mensile e scadenza 10/07/2026, con tasso fisso%;
- finanziamento di Euro 100.000 erogato alla controllata *Again Life Italia S.r.l.* in data 25/01/2022 dall'istituto di credito **Intesa Sanpaolo** della durata di 18 mesi con rate a scadenza mensile e scadenza 25/07/2023, con tasso fisso;
- finanziamento di Euro 300.000 erogato alla controllata *Again Life Italia S.r.l.* in data 31/07/2020 dall'istituto di credito **Credimi S.p.a.** della durata di 60 mesi con rate a scadenza trimestrale e scadenza 30/09/2025, con tasso variabile
- finanziamento di Euro 91.800 erogato alla controllata *Again Life Italia S.r.l.* in data 23/12/2020 dall'istituto di credito **Simest S.p.a.** della durata di 36 mesi, con preammortamento di 24 mesi con rate a scadenza semestrale e scadenza 31/12/2026, con tasso fisso.

8.15 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Fondo Trattamento fine rapporto	570	551
Totale	570	551

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

Saldo al 31 dicembre 2022	551
Current service cost	76
Oneri finanziari	9
Perdite/(utili) attuariali	13
Benefici pagati	(79)
Altre variazioni	
	570
Saldo al 30 Giugno 2023	

Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali.

Si riporta di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 30 giugno 2023:

Al 30 giugno 2023	
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:	
Probabilità di morte	Tabelle della Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIA:	
Tasso annuo di attualizzazione	3,60%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,22%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%

8.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri” per il periodo chiuso al 30 giugno 2023:

(In migliaia di Euro)	Altri Fondi Rischi
Al 31 dicembre 2022	165
Accantonamenti	-
Rilasci	-
Al 30 giugno 2023	165

Il saldo della voce “Fondi per rischi e oneri” si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi di natura giuridica ed in residua parte ad accantonamenti per accertamenti di natura fiscale.

8.17 Passività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Passività fiscali correnti” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività fiscali correnti - IRES	-	550
Passività fiscali correnti - IRAP	324	121
Totale	324	671

La voce in esame accoglie i debiti Irap delle controllate Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e BluAdhara S.r.l. alla data del 30 giugno 2023.

8.18 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 11.560 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 10.593 migliaia al 31 dicembre 2022) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi ad investimenti in immobilizzazioni.

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

8.19 Altre passività (Correnti e Non Correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2023	2022
Acconti e anticipi da clienti	284	284
Debiti tributari	221	346
Debiti verso istituti previdenziali	555	618
Ratei e risconti passivi	24	31
Altri debiti minori	444	441
Totale	1.1528	1.720

La voce "Debiti tributari" accoglie principalmente l'importo delle ritenute correnti per dipendenti, collaboratori, lavoratori autonomi e agenti di commercio.

La voce "Altri debiti minori" accoglie principalmente i debiti verso le società controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento e i debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato, pagati a luglio 2023, ed il debito per compensi amministratori/collaboratori.

La voce "Acconti ed anticipi da clienti" accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti extra UE a fronte di forniture di beni non ancora effettuate.

9. Note al conto economico

9.1 Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Ricavi	28.245	23.304
Altri ricavi e proventi vari	213	455
Totale	28.458	23.759



Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 28.245 migliaia (Euro 23.304 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2022) attribuibili principalmente alle vendite nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Si segnala che nel semestre chiuso, circa il 98% dei ricavi è stato realizzato in Italia.

Si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo” per l’analisi dell’andamento delle vendite e del mercato di riferimento.

9.2 Costi per merci e materie prime

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per merci e materie prime” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Costi per materie prime, merci e prodotti	(11.499)	(7.108)
Variazione delle rimanenze	4.002	(701)
Totale	(7.497)	(7.809)

I costi per materie prime, merci e prodotti si riferiscono ai costi per l’acquisto di prodotti per la successiva rivendita ai clienti.

9.3 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Utenze	(33)	(33)
Spese per Trasporti	(464)	(238)
Spese di viaggio	(300)	(182)
Pubblicità	(680)	(277)
Provvigioni	(8.862)	(7.417)
Manutenzioni	(170)	(171)
Locazione e noleggi	(107)	(79)
Costi di quotazione	(63)	(82)
Consulenze	(1.380)	(750)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(36)	(31)
Assicurazioni	(23)	(28)
Altri Costi per servizi	(2.018)	(1.306)
Totale	(14.136)	(10.594)

I costi per servizi (pari ad Euro 14.136 migliaia al 30 giugno 2023) comprendono principalmente i costi per le provvigioni agli agenti di commercio (Euro 8.862 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 7.417 migliaia al 30 giugno 2022) e altri costi per servizi (pari a Euro 2.018 migliaia al 30 giugno 2023 e Euro 1.306 migliaia al 30 giugno 2022) che si riferiscono principalmente a costi per convegni e fiere pubblicitarie.

9.4 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Salari e stipendi	(1.309)	(1.352)
Oneri sociali	(226)	(212)
Trattamento di fine rapporto	(67)	(83)
Costo per Amministratori	(370)	(573)
Contributi conto esercizio	0	(0)
Totale	(1.972)	(2.220)

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddiviso per categoria, per il semestre chiuso al 30 giugno 2023:

(In unità)	Shedir Group	Shedir Pharma	Neilos	Dy-malife	Adhara	Blu Adhara	Again Life	Totale al 30/06/2023	Totale al 30/06/2022
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	11	-	3	-	-	-	14	16
Impiegati	6	21	9	7	3	-	1	47	45
Operai	-	-	-	1	2	1	-	4	3
Collab.	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Apprend.	2	4	3	-	-	-	-	9	4
Totale	8	36	12	11	5	1	1	74	68

9.5 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Altri oneri diversi	(796)	(391)
Totale	(796)	(391)

La voce “Altri oneri diversi” si riferisce principalmente all’acquisto di omaggi e gadget pubblicitari.

9.6 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Ammortamento di attività materiali	(365)	(129)
Ammortamento di attività immateriali	(749)	(583)
Ammortamento di attività per diritto d'uso	(682)	(440)
Totale	(1.795)	(1.152)

9.7 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Interessi passivi per leasing	(90)	(29)
Oneri finanziari su Trattamento di Fine Rapporto	(10)	(3)
Altri interessi passivi	(100)	(59)
Totale	(200)	(91)

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti bancari concessi dai vari istituti di credito.

9.8 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per i semestri chiusi al 30 giugno 2023 e 2022:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2023	2022
Imposte correnti	(717)	(491)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(69)	0
Imposte differite/anticipate	7	(16)
Totale	(779)	(507)

10. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2023.

(In migliaia di Euro)	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società				
Nadir S.r.l.	88	9	63	10
Zenit S.r.l.	30	9	82	10
Kali S.r.l.	-	-	-	447
Cobrax S.r.l.	12	-	-	168
Medusa S.r.l.	-	-	-	115
Maio Group S.r.l.	398	-	-	-

<i>(In migliaia di Euro)</i> RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO NON OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO				
Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Shedir Farmaceutica Espana SL	372	-	97	-
Dymalife Research S.r.l.	-	40	-	18

In particolare, in relazione alla tabella sopra evidenziata, si segnala che:

- con la Kali Srl il Gruppo ha in essere dei contratti di locazione sia per il capannone sito in Mercato San Severino (SA), che rappresenta la sede operativa, sia per l'immobile, sito in Piano di Sorrento (NA) che rappresenta la sede legale di Shedir Pharma Group;
- il credito verso la Maior Group Srl rappresenta la differenza nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto dell'operazione di scissione avvenuta nel 2019;
- con le società Nadir Srl e Zenit Srl, entrambe proprietarie di alcune farmacie, il Gruppo ha prevalentemente rapporti commerciali di fornitura di integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

11. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2023 il Gruppo non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie

Al 30 giugno 2023 le garanzie prestate dal Gruppo si riferiscono a garanzie rilasciate a terzi per un importo pari ad Euro 19.754 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2023
Garanzie	19.754
di cui verso parti correlate	19.754
di cui verso parti infragruppo	0
di cui verso terzi	0

Passività potenziali

Il Gruppo operando a livello globale è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo ritiene che alla data di redazione del presente documento non vi siano ulteriori passività potenziali rispetto a quanto già iscritto nei fondi accantonati nel Bilancio Consolidato Semestrale.

12. Compensi a amministratori, sindaci e dirigenti strategici

Per il primo semestre del 2023, i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano rispettivamente a Euro 371 migliaia ed Euro 14 migliaia.

13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Alla data di redazione del presente documento non si rilevano eventi che impattano sulla valutazione delle poste economiche e patrimoniali esposte nel Bilancio Semestrale Consolidato al 30 giugno 2023 della Shedir Pharma Group S.p.A..

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale, composto da conto economico consolidato, conto economico complessivo, prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario consolidato e Note al Bilancio Consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Controllante e dalle società incluse nel consolidamento.

Piano di Sorrento, 29 settembre 2023

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato





RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA

SHEDIR PHARMA GROUP SPA

**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO
2023**

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Agli azionisti della Shedir Pharma Group SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Shedir Pharma Group SpA e controllate (Gruppo Shedir Pharma Group) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 (di seguito il "bilancio consolidato intermedio"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Shedir Pharma Group per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gruppo Shedir Pharma Group, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Napoli, 29 settembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)